

# il Resto del Carlino

## CRONISTI in CLASSE



SCUOLA MEDIA



'BERTOLA', RIMINI

# Dal Paganello al torneo europeo

*I giocatori di frisbee della Bertola alla conquista del terzo e quarto posto*

## IL PROGETTO

### Falegnami per un mese allo 'Zavatta'



**TRA FEBBRAIO** e marzo la classe 2 C della Bertola ha partecipato a un progetto di falegnameria nella sede dell'associazione Sergio Zavatta Onlus. Le ragazze hanno realizzato e dipinto delle specchiere, i ragazzi delle lampade. Come lavoro di gruppo è stata costruita e decorata una panchina (nella foto) per la scuola, tutto legno e viti.

Ad aiutarci nel laboratorio c'era Claudio, il responsabile della falegnameria. Con lui dei ragazzi affetti da disabilità. Paola, Paul, Francesca, Emanuela, Carolina, Carmen e altri arrivati da poco in Italia come Bosi, Bulli, Bobacar. Abbiamo trascorso fantastici momenti e costruito, levigato, assemblato, pitturato e decorato una panchina per la scuola. Siamo stati sempre uniti, conoscendoci meglio, dialogando e ridendo, grazie all'ascolto e al lavoro di squadra, nel rispetto delle regole e degli altri.

È stato un progetto molto bello e ci siamo divertiti, soprattutto perché abbiamo imparato che le persone diverse da noi spesso hanno qualità che nessun'altra persona ha.

Classe II C

**ANCHE** i ragazzi della Bertola hanno partecipato al campionato di frisbee durante il Paganello 2018 a Rimini. Il 31 marzo la squadra Ultimate Frisbee della ASD Bertola ha messo piede sui campi del Paganello 2018 sulla sabbia del bagno 39. I cosiddetti Alotreb, composti da sette giocatori, tutti studenti, sono arrivati in spiaggia per la prima partita del torneo. Il Paganello ci ha sorpreso subito, non avremmo mai pensato che portasse così tante persone a parteciparvi: vi sono mille giocatori, anche extraeuropei. Americani, spagnoli, inglesi, francesi e persone da ogni angolo d'Italia si mescolano in un insieme di gioia e colori a creare quella sana competitività che ci farà combattere per un posto che ci meritiamo. Pronti? Via! La prima partita all'inizio è andata male ma poi abbiamo recuperato con un 7 a 3. In quella prima giornata abbiamo giocato altre due partite di cui una vinta e l'altra persa, ma siamo



**I ragazzi della Bertola con altri partecipanti al torneo di Vienna**

tornati a casa soddisfatti, anche se con una giocatrice si è infortunata al ginocchio. Secondo giorno, secondo infortunio: il nostro capitano, Pietro S., cercando di prendere eroicamente un frisbee in meta si è procurato una frattura al piede sinistro. L'ultimo giorno, dopo la nostra fi-

nalina per il terzo posto, ci siamo seduti tutti sugli spalti a guardare le tre finali, una per ogni categoria. Abbiamo appreso molto dai giocatori più esperti di noi, veramente bravi: speriamo un giorno di diventare come loro e di raggiungere magari la finale. Il bello di questo torneo è che si

ha l'opportunità di conoscere moltissimi ragazzi e che oltre all'Ultimate si possono praticare altre discipline, avendo un'intera spiaggia a disposizione.

Il buon piazzamento della nostra squadra ci ha fatto anche guadagnare la partecipazione al 17° Storico Torneo Outdoor Europeo rivolto esclusivamente ai ragazzi delle scuole medie, a Vienna che si è svolto alla fine di aprile. E qui siamo arrivati quarti! I tornei ci sono serviti: siamo migliorati come giocatori ma anche come squadra. È stata un'esperienza positiva che consigliamo a tutti, grazie a questo meraviglioso sport. Ci dispiace molto che noi di terza usciremo dalla squadra, visto che il prossimo anno frequenteremo le scuole superiori. Ci teniamo quindi a ringraziare i nostri compagni, gli allenatori e la nostra scuola che ci ha offerto questa straordinaria possibilità.

**Pietro Gianfrini, Pietro Pratelli, Francesco Chiani III C**

## IL VIAGGIO DI GAIA TRA LE PISTE CICLABILI

### In bici e sullo skate per la città, occhio agli asfalti



**Una delle piste ciclabili più lunghe è quella del mare**

**PER SPOSTARMI** in città utilizzo spesso la bicicletta e, da un anno, anche lo skateboard. Sono diventata abbastanza esperta delle strade nei dintorni di casa mia e mi sono accorta che, per arrivare in centro, c'è una buona pista ciclabile, mentre per arrivare al mare si fa ancora fatica a farlo in sicurezza.

Vivo nella zona intorno all'ospedale e adoro il piccolo rettilineo di fondo rosso che porta dal palazzo della Forestale all'ingresso del Pronto Soccorso. Quando lo percorro, soprattutto con lo skate, vado veloce come il vento e mi sembra quasi di volare. Non ho ancora trovato da nessun'altra parte un pavimento come quello!

Quando vado in centro, invece, posso contare su una lunga pista ciclabile che però, all'altezza della Colonnella, diventa ruvida e con qualche buca: in bicicletta non mi disturba, ma diventa un problema quando vado con lo skateboard. Per andare al mare non ho

ancora trovato una pista ciclabile, per questo sono costretta a passare sui marciapiedi, cosa scomoda sia per me che per i pedoni, infastiditi dal suono del mio campanello. Meglio non parlare del lungomare, in cui, se da un lato la gran parte dell'asfalto è ruvido, la parte sul marciapiede è ancora peggio.

Un'altra cosa che ho notato, al contrario delle piste del Trentino dove vado tutte le estati, è che qua pedoni e ciclisti devono condividere la stessa strada. Ci sono però anche cose positive qui, ad esempio mi è piaciuta molto l'aggiunta del Bike Sharing, che aiuta le persone a usare di più la bici, creando così meno ingorghi in macchina e inquinando meno.

Mi sono accorta anche che il Comune sta iniziando a sistemare marciapiedi e piste ciclabili e credo che se continuerà così, presto molte più persone inizieranno ad andare in bici in sicurezza.

**Gaia Migazzi II H**

## Generazioni a confronto

**COME** passavate il pomeriggio voi genitori? «Dopo i compiti si giocava all'aria aperta o si girava in bicicletta con gli amici». E se pioveva?

«Si andava a casa di amici, si chiacchierava o si giocava a carte». E noi passiamo il pomeriggio al cellulare o alla consolle, incantati da mondi virtuali.

**Perdiamo tempo sui social, verificando like o followers. Siamo sempre soli. La tecnologia è utile ma senza esagerare!**

**Ginevra Brici, I B**